

Per la prima volta dei coralli allevati si sono riprodotti

Alle volte l'intervento umano può essere d'aiuto invece che distruttivo, e ne è esempio il successo del primo vivaio *offshore* installato dalla *Reef Restoration Foundation* (RRF), [un'organizzazione senza scopo di lucro](#) che monitora e tutela la Grande Barriera Corallina, ecosistema di grande importanza situato al largo della costa del Queensland (Australia) ma che da tempo è **minacciato e in forte diminuzione**. In uno dei trentatré vivai installati dalla RRF nel corso degli anni col **fine di ripopolare la barriera corallina**, i coralli *Acropora* si sono riprodotti per la prima volta.

Il riscaldamento dei mari, connesso al generale cambiamento climatico in atto, devasta gli ecosistemi e la biodiversità. La Grande Barriera Corallina, fondamentale quanto fragile e delicata, è da tempo sottoposta a gravi rischi. Noto è il cosiddetto fenomeno dello *sbiancamento*, che si verifica quando le temperature dell'acqua sono più alte della media o a causa di agenti inquinanti, virus o batteri e possono portare i coralli, animali coloniali che ospitano circa un milione di specie diverse e proteggono la costa dissipando fino al 97% dell'energia delle onde, a morire. Le attività umane invasive e altri fattori di stress locali e globali hanno **portato alla perdita di più della metà delle barriere coralline del mondo negli ultimi 30 anni**. Per farsi un'idea, la scomparsa delle colonie di corallo a cui si affidano circa il 25% di tutte le specie marine, **equivale a perdere ogni foresta pluviale del pianeta**. Circa il **70% di tutto l'ossigeno atmosferico** viene infatti [prodotto dall'oceano](#) e le barriere coralline sono **una parte fondamentale dell'equilibrio della vita oceanica**.

Per scongiurare il peggio, la *Reef Restoration Foundation* agisce da tempo così da salvare i coralli e ripopolare la colonia; nel vivaio che prende il nome di "nursery" *Welcome Bay*, installato nel 2018 al largo della Fitzroy Island - paradiso tropicale e Parco Nazionale caratterizzato da grandi ricchezze naturali - i biologi marini della RRF hanno constatato la **prima riproduzione in assoluto dei coralli *Acropora***, genere appartenente alla famiglia delle *Acroporidae* e tra i più popolosi. Un evento che segna una svolta positiva, avvenuto dopo quattro anni di sperimentazioni grazie anche al contributo della comunità attenta anch'essa a salvare i coralli.

La specie che vive sulla Terra da circa 500 milioni di anni può sopravvivere anche se "allevata artificialmente" perché, come è stato constatato circa due settimane fa, gli *Acropora* **hanno portato a termine un processo naturale di riproduzione**. La notizia diffusa dalla stessa RRF rappresenta un ottimo esempio di come il progresso umano possa essere utilizzato per **salvaguardare piuttosto che continuare a distruggere**. L'obiettivo dei biologi è ora continuare a tutelare e arricchire la Grande Barriera Corallina, una delle più grandi e importanti, riconosciuta come [hotspot globale per la biodiversità](#) (zona

Per la prima volta dei coralli allevati si sono riprodotti

caratterizzata da livelli di diversità biologica particolarmente elevati). L'antico *habitat* misura 344.000 km<sup>2</sup> e si estende per 2.300 km, è quindi grande come la Germania o lo stato del Montana ed è infatti visibile anche dallo spazio. Con più di 1.000 isole, 2.000 chilometri quadrati di mangrovie e 6.000 chilometri quadrati di alghe, gli studiosi hanno compreso quanto impellente sia assicurare la sopravvivenza della Grande Barriera Corallina e la speranza è che anche i [leader mondiali possano capirne l'importanza](#), piuttosto che continuare con un triste "[ambientalismo di facciata](#)".

[di Francesca Naima]